

Pontifice li ha dito non si vol impazar più zercha l'acordo, che non intendemo la causa, pregando Soa Beatitudine non voji restar di tanta bona opera quanto è pacificar la christianità, perchè nui desideremo la pace; e i nimici sono in Vicenza tutti et li si stanno; et come il suo successor sier Piero Lando partirà *immediate*, e da mo' sia preso che 'l dito orator electo parti da mo' zorni 8, *sub pœna, ut in parte*; et fu presa.

Fu posto una letera al capitano zeneral nostro, zercha a quanto ne ha scripto soa eccellentia voler fortificar Padoa et sgrandirla et far lavorar al contado, che in questo et in ogni altra cossa si remetemo a la soa eccellentia e fazi quanto li par; con parole molto degne; et fu presa di largo; et quanto a voler venir qui, sempre ch'è 'l voji venir, sarà visto volentieri et carezato come i soi portamenti lo merita.

Fu posto, per i savii, che tutti quelli hanno promesso di prestar a la Signoria nostra a scontar in le soe angarie e di altri, debano da mo' zorni 8 aver con effeto portato li danari a li camerlengi, *aliter* pagino a raxon de ducati 25 persi per 100. A l'incontro, sier Zorzi Emo savio dil Consejo vol che si da mo' a zorni 8 non àrano satisfato, siano publicati nel Mazor Consejo aver promesso e non satisfato. Andò le parte: una non sinciere, 3 di no, 85 di sier Zorzi Emo, 88 di savii. *Iterum* balotata . . . di savii, 112 di l'Emo, e fo presa.

Fu posto, per li . . . , dar provision a la moier dil qu. Marin Verigoler bombardier al bastion a Padoa di Santa †; si brusò, ducati . . . al mexe, et maridar una sua fiola, *ut in parte*. Fu presa. È Zuan Jacomo so fiol mesurador al formento.

Fu posto, per i savii ai ordeni, di liberar li beni di Vendramini fo sequestrati per questo Consejo a requisition di mori, *videlicet* Abrain, Serahala mercante alepino, et che i zudesi electi tra il moro e loro Vendramini per nome dil qu. sier Marin, fo suo fratello natural, li zudexi sono sier Beneto Contarini qu. sier Cabriel et sier Matio di Prioli qu. sier Francesco, possono far certa ubligation et ypotecation a far il pagamento di quanto sententierano etc., *ut in parte*. Andò in renga sier Vetur Morexini, è provedador sora le pompe, dicendo che ha far i savii a metter questa parte; li rispose sier Antonio Loredan savio ai ordeni, e *tandem* fu presa.

Fu posto, per i savii, che *de cœtero* i libri di quelli refudavano i beni paterni, cussì come erano visti per li scrivani di governadori di l'intrade, cussì siano revisti per li provedadori sora i conti. Fu presa.

Fo mandato a Padoa in questa sera ducati 4400.

*Exemplum.*

364

Altissimo, eccellentissimo et potentissimo Principe nostro carissimo bel fratello et cusino ne racomandamo a voy, alla vostra cordial maniera.

Nuy havemo recepute vostre letere per el vostro araldo Rosso, per le qual voy aprobate et ratificate le cose per li vostri comisarii et imbasiatori facte ultimamente *cum* li nostri sopra li confini del vostro et nostro reame, per la riformatione delle ingiurie passate, le qual si convien reformar, come par a voy et al vostro Consilio, continuar et dechiarir da mo' fin a quindese de Octubrio; et ultra di questo voy rescriveti che un homicidiario di mar non de' comparir personalmente ma per procurator. Noy non sapemo dove trovate questa lega, perchè non è continuta in le lege civil et canonice, et voy e precessori vostri dovete ben cognoscer che non fu mai in potesta loro, nè sarà in la vostra de dimostrarne le vostre lege. Quando occorerà questo, il giudice superiore iudicará divinamente, et nui volemo et intendemo che 'l sii cosi giudicato, come l'è stà per li vostri progenitori nel tempo passato. Et riguardando le altre letere vostre a nui mandate per el nostro araldo Alexio, vui ne certificate et iurate de non voler per modo alcuno intrar in le triegue fatte *cum* el re Christianissimo et con il vostro bel padre re de Ragona, perchè voy et tutti li altri della saneta liga non doveti, nè poseti far pace, triegua o abstinencia di guerra insieme con il comun inimico della saneta liga senza el consentimento et asentimento de tutta la confederation; et che el procurator re de Ragona et voy et ciascuno de voy siete obligati a far guerra actualmente contra el vostro comun inimico in questa presente estate, et cosi dal canto vostro è stà deliberato e concluso de far, perchè cussì voy e loro havete zurato et promesso in la giesia de San Polo di Londra el giorno de San Mauro proximo passato. Et ultra di questo, havete recusato far salvoconduto a nostra requisitione, che niuno di nostri servitori possi venir alla presentia vostra per la ditta causa, come ne ha reportato el nostro araldo. Altissimo, eccellentissimo et potentissimo Principe, nostro carissimo bel fratello et cusino, li apontamenti di vostri et nostri comisarii sopra li confini; sono stati peremptorii de vostro et nostro consentimento. Da poy molti giorni per voy et nui assignate per la reformatione delle cose che avanti doveano esser, el comisario nostro se ha offerto far rason al tempo, et